

Studio di Fattibilità

 $Gruppo\ SWEet\ BIT\ -\ Progetto\ SWEDesigner$

Informazioni sul documento

Versione	1.2.0	
Redazione	Pilò Salvatore	
	Salimistraro Gianmarco	
	Santimaria Davide	
Verifica	Massignan Fabio	
	Bodian Malick	
Approvazione	Pilò Salvatore	
$\mathbf{U}\mathbf{so}$	Interno	
Distribuzione	Prof. Tullio Vardanega	
	Prof. Riccardo Cardin	
	Gruppo SWEet BIT	

Descrizione

Questo documento descrive lo studio di fattibilità del capitolato analizzando i rischi e i benefici dello stesso, in relazione agli altri capitolati presenti.



Indice

1	Inti	ntroduzione						
	1.1	Scopo del documento						
	1.2	Scopo del Prodotto						
	1.3	Glossario						
	1.4	Riferimenti						
2	Scelta del $Capitolato_{_G}$ C6							
	2.1	Descrizione del capitolato						
	2.2	Dominio applicativo						
	2.3	Dominio tecnologico						
	2.4	Criticità potenziali e costi						
	2.5	Analisi del mercato e benefici						
	2.6	Considerazioni e valutazioni finali						
3	Alt	Altri capitolati						
	3.1	Capitolato C1 - An API Market Platform (APIM)						
	3.2	Capitolato C2 - Accoglienza tramite Assistente Virtuale (AtAVi)						
	3.3	Capitolato C3 - A $Designer_{_G}$ and Geo-localizer $Web\ App_{_G}$ for Organiza-						
		tional Plants (DeGeOP)						
	3.4	Capitolato C4 - $Applicazione_G$ di lettura per dislessici (eBread)						
	3.5	Potenziali Criticità						
	3.6	Capitolato C5 - An interactive bubble provider (Monolith)						



Versioni del documento

Versione	Data	Persone	Descrizione
		coinvolte	
1.2.0	2017/03/09	Pilò Salvatore	Approvazione documento
1.1.1	2017/03/08	Bodian Malick	Verifica documento
1.1.0	2017/03/07	Massignan Fabio	Verifica documento
1.0.2	2017/03/06	Santimaria	Stesura analisi altri capitolati
		Davide	
1.0.1	2017/03/03	Salmistraro	Stesura introduzione e analisi
		Gianmarco	capitolato C6
1.0.0	2017/03/02	Pilò Salvatore	Creazione scheletro del documento,
			stesura introduzione e analisi
			capitolato

1 Introduzione

1.1 Scopo del documento

Lo scopo di questo documento è quello di descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta del $Capitolato_G$ C6, SWEDesigner, da parte del gruppo SWEt BIT.

1.2 Scopo del Prodotto

Lo scopo del progetto è la realizzazone di una $Web\ App_G$ che fornisca all' $Utente_G$ un $UML_G\ Designer_G$, con il quale riuscire a disegnare correttamente $Diagrammi\ delle\ Classi_G$ e descrivere il comportamento dei $Metodi_G$ interni alle stesse attraverso l'utilizzo di $Diagrammi\ delle\ attività_G$. La $Web\ App_G$ permetterà all' $Utente_G$ di generare $Codice_G\ Java_G\ dal\ Diagramma_G\ disegnato\ ed eventualmente andare a ritoccarne il risultato, al fine di ottenere un <math>Codice_G\ eseguibile$, funzionante e funzionale.

1.3 Glossario

Con lo scopo di evitare ambiguità di linguaggio e di massimizzare la comprensione dei documenti, il gruppo ha steso un documento interno: il $Glossario\ v1.2.0$. In esso saranno definiti, in modo chiaro e conciso, i termini che possono causare ambiguità o incomprensione del testo.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Informativi

- Capitolato d'appalto C1: APIM: An API Market Platform http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2016/Progetto/C1.pdf
- Capitolato d'appalto C2: AtAVi: Accoglienza tramite Assistente Virtuale http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2016/Progetto/C2p.pdf
- Capitolato d'appalto C3: DeGeOP: A Designer_G and Geo-localizer Web App_G for Organizational Plants
 http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2016/Progetto/C3p.pdf
- Capitolato d'appalto C4: eBread: Applicazione_G di lettura per dislessici http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2016/Progetto/C4p.pdf
- Capitolato d'appalto C5: Monolith: an interactive bubble provider http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/201/Progetto/C5p.pdf



1. INTRODUZIONE

- Capitolato d'appalto C6: SWEDesigner: editor di $\mathit{Diagrammi}_G\ \mathit{UML}_G$ con generazione di Codice_G

http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2016/Progetto/C6p.pdf

1.4.2 Normativi

• Norme di progetto: Norme di progetto v1.2.0



2 Scelta del Capitolato_G C6

2.1 Descrizione del capitolato

Il $Capitolato_G$ C6, proposto dall'azienda Zucchetti S.p.a., richiede lo sviluppo di una Web App_G costituita da un $designer_G$ di UML_G che possa utilizzare sia gli schemi tipici del linguaggio, come ad esempio il Diagramma delle $Classi_G$, sia alcuni ibridi ideati appositamente per lo scopo. Dal $Diagramma_G$ prodotto sarà possibile generare automaticamente del $Codice_G$ Java. Le richieste principali del $Capitolato_G$ sono le seguenti:

- La trasformazione degli $\mathit{UML}_{\scriptscriptstyle{G}}$ in linguaggio $\mathit{Java};$
- L'utilizzo di strutture tipiche del linguaggio UML_{G} ;
- L'utilizzo di **TOMCAT** o *Node.js* per quanto riguarda il lato *Server*_G;
- Il corretto funzionamento del prodotto finale su $Browser_G$ supportanti Html~5.0 e CSS~3.

2.2 Dominio applicativo

Il $Capitolato_G$ pone come obiettivo quello di creare uno strumento che possa automatizzare, nei limiti del possibile, il processo di generazione di $Codice_G$. Negli ultimi anni si è sentita sempre di più l'esigenza di sviluppare software in tempi esigui spendendo meno risorse possibili nella mano d'opera. Oltre a tutto questo, si sente la necessità di avere del $Codice_G$ quanto più pulito possibile da errori umani, pertanto nasce l'esigenza di un tool in grado di automatizzare questo processo macchinoso, rendendo meno influente l'azione umana, ed i relativi errori, sul prodotto finale.

Nella pratica un tale sistema sarebbe impossibile da realizzare per via della mole di variabili in gioco, pertanto occorre provare a ridimensionare il problema ponendolo all'interno di un $Dominio_G$ specifico. In questo caso il $Dominio_G$ indicato dal $Proponente_G$ è quello dei giochi da tavolo, si tratta di un $Dominio_G$ molto specifico in cui è più semplice riuscire a generare del $Codice_G$ adatto alla particolare situazione. Ad esempio, è noto a tutti che un gioco da tavolo mette sempre a disposizione una plancia di gioco, la quale, nonostante ne esistano varie versioni, ha sempre degli elementi fissi che possono essere utilizzati a proprio piacimento.

2.3 Dominio tecnologico

Vista la natura di $Web\ App_G$ del $Capitolato_G$, e sopratutto alla luce dei requisiti richiesti dal $Proponente_G$, si è reso necessario uno studio approfondito in diversi campi:

• Server_G TOMCAT: conoscenza delle strumentazioni offerte da questa particolare tecnologia Apache con relativi pro e contro del caso;



- Node.js: conoscenza di questa piattaforma. In particolare si rendono necessarie le conoscenze di quello che offre e delle sue possibili applicazioni all'interno del progetto;
- JVM: conoscenze di base del funzionamento della macchina virtuale di $Java_a$.
- Java: conoscenza abbastanza approfondita del linguaggio, necessaria per la generazione del Codice, automatico;
- Diagrammi UML_G : conoscenza dei principali schemi utilizzati all'interno dello standard UML_G ;
- Meteor: conoscenza basilare della piattaforma per agevolare la scrittura del lato $Client_G$ della $Web\ App_G$.

2.4 Criticità potenziali e costi

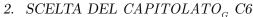
Tutte le tecnologie necessarie per la realizzazione del progetto sono gratuite quindi non è richiesto un impegno monetario per utilizzarle, tuttavia, essendo in gran parte nuove per i membri del gruppo, l'acquisizione delle competenze necessarie richiederà un investimento non banale in termini di tempo.

In maniera più specifica le tecnologie che possono essere fonti di forti criticità sono le seguenti:

- Diagrammi UML_G: nessun componente del gruppo ha mai avuto a che fare con la progettazione di Diagrammi_G UML_G. Lo studio approfondito di tali strumenti è fondamentale per la realizzazione del progetto;
- Java: il gruppo possiede una conoscenza piuttosto generale del linguaggi in questione. Si rende quindi necessario un approfondimento di tali conoscenze;
- Node.js/TOMCAT: nessun componente del gruppo ha avuto a che fare con tali tecnologie per lo sviluppo del lato Server_G, si rende pertanto necessaria una conoscenza generale per la scelta della tecnologia da adoperare da approfondire maggiormente in seguito;
- Meteor: nonostante i componenti del gruppo abbiano una conoscenza piuttosto basilare e generica della piattaforma, è necessario uno studio più approfondito della stessa.

2.5 Analisi del mercato e benefici

Attualmente sul mercato non sono disponibili strumenti di questo genere che offrano di generare del $Codice_G$ in maniera automatizzata. I pochi esempi che possiamo ritrovare prevedono un sistema poco funzionale di $Drag-and-drop_G$ che genera del $Codice_G$ non





sempre ottimale. Oltre a questo si sente molto l'esigenza di un ambiente che possa diminuire drasticamente i tempi di sviluppo software all'interno di un'azienda, permettendo quindi al progetto di rispondere ad una richiesta piuttosto importante all'interno del mercato.

Il rilascio su $Licenza\ MIT_{\scriptscriptstyle G}$ permetterà infine una potenziale crescita rapida del progetto, grazie al possibile apporto della comunità.

2.6 Considerazioni e valutazioni finali

Conseguentemente alle considerazioni esposte nelle sezioni precedenti, il gruppo ha definito un insieme di aspetti positivi e negativi del Capitolato_a:

2.6.1Aspetti positivi

- Interesse: i componenti del gruppo hanno manifestato un interesse elevato nei $confronti del Dominio_G$ applicativo e delle tecnologie necessarie allo sviluppo, soprattutto per via dell'enorme potenzialità creativa dello stesso;
- Novità: il prodotto rappresenta un'interessante novità per il mercato, il che ha stimolato particolarmente i componenti del gruppo;
- Esperienza: lo sviluppo del prodotto permetterà ai membri del gruppo di acquisire competenze utili nel proseguimento della carriera;
- Licenza: il rilascio del prodotto con Licenza MIT_G fornisce interessanti prospettive future di utilizzo e sviluppo.

2.6.2 Aspetti negativi

Gli aspetti negativi del progetto sono legati principalmente alle tecnologie da utilizzare, che sono poco familiari agli elementi del gruppo. La criticità maggiore è da riscontrarsi invece sulla fattibilità del progetto stesso, il quale cerca una soluzione ad un problema piuttosto complesso e richiede grandi capacità di ragionamento e di sviluppo.



3 Altri capitolati

3.1 Capitolato C1 - An API Market Platform (APIM)

3.1.1 Valutazione Generale

Il $Capitolato_G$ propone la creazione di una $Web\ App_G$, che consiste in un API_G market in grado di registrare, consultare ed effettuare operazioni di compravendita di $microservizi_G$. Il gruppo ha ritenuto il $Capitolato_G$ C1 fattibile e stimolante per la possibilità di interagire con una tecnologia di recente espansione, ovvero l'architettura a $microservizi_G$. Tuttavia non ha suscitato molto interesse la limitazione delle tecnologie necessarie, si è deciso di orientare la propria scelta su altri $Capitolati_G$.

3.1.2 Potenziali Criticità

• Difficoltà nel garantire la correttezza delle $API_{\scriptscriptstyle G}$ registrate dagli utenti.

3.2 Capitolato C2 - Accoglienza tramite Assistente Virtuale (AtAVi)

3.2.1 Valutazione Generale

Il $Capitolato_G$ propone la creazione di una $Web\ App_G$ che permetta, ad un ospite dell'ufficio dei proponenti, di interrogare un assistente virtuale per annunciare la propria presenza, in modo che l'applicativo lo accolga e comunichi l'arrivo a chi di dovere. Il gruppo ha ritenuto il $Capitolato_G$ C2 molto affascinante ed eccitante, sopratutto perché si affronta la tematica dell' $Intelligenza\ Artificiale_G$, una tematica fortemente attuale e che è destinata a diventare sempre più fondamentale in innumerevoli settori. Nonostante ciò, il gruppo ha optato per altri $Capitolati_G$ poichè l'inesperienza dei componenti su un argomento così complesso avrebbe potuto aumentare notevolmente la difficoltà del $Capitolato_G$ fuoriuscendo obbiettivi iniziali di quest'ultimo.

3.2.2 Potenziali Criticità

- Difficoltà nel creare un programma di IA_G efficiente;
- Scarse conoscenze riguardo gli SDK_G per assistenti virtuali, quindi difficoltà nell'effettuare paragoni ed analisi;
- Conoscenze basilari solamente da parte di alcuni membri del gruppo di NodeJS, con conseguente incremento del tempo per l'apprendimento dello stesso.



3.3 Capitolato C3 - A $Designer_{\scriptscriptstyle G}$ and Geo-localizer $Web~App_{\scriptscriptstyle G}$ for Organizational Plants (DeGeOP)

3.3.1 Valutazione Generale

Il $Capitolato_G$ richiede la creazione di un'interfaccia $Web\ App_G$, erogabile anche su dispositivi mobili, per inserire i processi produttivi delle aziende (macchinari, magazzini, fornitori, distributori) su mappa geografica e per disegnare i vari scenari di danno che possono interessare l'azienda. Questo $Capitolato_G$ non è stato ritenuto interessante dal gruppo sia dal punto di vista del $Dominio_G$ applicativo, sia delle tecnologie da utilizzare. Di conseguenza si è preferito scegliere altro.

3.3.2 Potenziali Criticità

• Difficoltà di definizione di tutti gli scenari di danno possibili.

3.4 Capitolato C4 - $Applicazione_{g}$ di lettura per dislessici (eBread)

3.4.1 Valutazione Generale

L'obiettivo di questo $Capitolato_G$ è quello di realizzare un' $Applicazione_G$ in ambiente $Android_G$ che agevoli la lettura alle persone affette da dislessia, grazie all'aiuto di tecnologie appropriate, fra cui la sintesi vocale. Il gruppo ha deciso di non approfondire questo $Capitolato_G$ perché, considerando l'alto numero di applicazioni appartenenti allo stesso $Dominio_G$, con il tempo a disposizione sarebbe stato complicato ottenere innovazioni degne di nota. Si è quindi preferito puntare su $Capitolati_G$ più originali.

3.5 Potenziali Criticità

- Difficoltà di implementazione di un motore di sintesi vocale che sia sincronizzato con il testo;
- Difficoltà di implementazione di supporto multilingua;
- Scarsa conoscenza da parte del gruppo delle tecnologie da utilizzare.



3.6 Capitolato C5 - An interactive bubble provider (Monolith)

3.6.1 Valutazione Generale

Il $Capitolato_G$ prevede la creazione di un $framework_G$ che permetta l'istanziazione delle cosiddette bolle per la piattaforma di $Web\ Chat_G$ denominata Rocket.chat, dove per bolle si intendono delle funzionalità che possono venire aggiunte alla piattaforma senza nessuna nuova installazione. Il gruppo ha reputato questo $Capitolato_G$ poco interessante dato che ormai esistono numerose piattaforme di Web Chat affermate e note a milioni di utenti, quindi si sarebbe difficilmente arrivati ad una vera innovazione.

3.6.2 Potenziali Criticità

• Difficoltà di contatto con i proponenti, vista la locazione della loro sede.